

<b>Università</b>	Università degli Studi di VERONA
<b>Classe</b>	LM-67 R - Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate
<b>Nome del corso in italiano</b>	Scienze motorie preventive ed adattate <i>adeguamento di: Scienze motorie preventive ed adattate (1449713)</i>
<b>Nome del corso in inglese</b>	Science in preventive and Adapted physical activity
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	Y70R^2025^PDS0-2025^023091
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	23/05/2025
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	04/06/2025
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	21/03/2022 -
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&amp;id=1342">https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&amp;id=1342</a>
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	Neuroscienze, Biomedicina e Movimento
<b>Altri dipartimenti</b>	Scienze Umane Ingegneria per la Medicina di Innovazione
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	24

### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-67 R Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate**

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi di studio della classe hanno l'obiettivo di formare laureate e laureati specialisti delle attività motorie preventive ed adattate che devono essere in grado, con ampia autonomia e in un lavoro in team interdisciplinare, di utilizzare avanzati strumenti culturali, metodologici e tecnico-pratici di differenti tipologie di attività fisica e sportiva adattate per il raggiungimento, il mantenimento o il ripristino del benessere psico-fisico e della salute, il miglioramento degli stili di vita, anche ai fini dell'invecchiamento in buona salute e della socializzazione. In particolare, le laureate e i laureati magistrali nei corsi della classe dovranno avere conoscenze e competenze relative alla:- progettazione, somministrazione e valutazione di programmi di attività motoria adattata con il fine del raggiungimento, recupero e mantenimento delle migliori condizioni di benessere psico-fisico e di salute per soggetti di differenti età e in differenti condizioni fisiche, con attenzione anche alle specificità di genere;

- organizzazione e pianificazione di attività motoria e sportiva adattata per la prevenzione delle patologie, con particolare riguardo a quelle cronico-degenerative e il miglioramento della salute e della qualità della vita;
- prevenzione dei vizi posturali e recupero funzionale post-riabilitazione;
- programmazione, coordinamento, somministrazione di attività motoria e sportiva adattata in persone diversamente abili e in condizioni di salute clinicamente controllate e stabilizzate e valutazione degli effetti;
- organizzazione e pianificazione di attività motoria adattata con finalità di promozione del corretto accrescimento, del benessere e della salute in tutto l'arco della vita;
- organizzazione e pianificazione di attività ludico-motorie ed espressive in contesti di disagio personale e sociale e a finalità inclusiva;
- capacità di comunicare la cultura dell'esercizio fisico e sportivo adattato quale strumento per migliorare lo stato di benessere e salute.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi di laurea della classe devono comprendere attività finalizzate all'acquisizione di:- conoscenze approfondite delle tecniche e metodologie per la valutazione dello stato di efficienza fisica e di programmazione dell'esercizio adattato in soggetti sani, in soggetti con patologie controllate e stabilizzate, in individui con disabilità o con limitazioni funzionali di vario tipo, che possono trarre benefici dall'esercizio fisico;

- conoscenze approfondite sulle modificazioni e sugli adattamenti funzionali derivanti dall'esercizio fisico e dalla attività sportiva adattata in soggetti sani e con patologie controllate e stabilizzate;
- conoscenze approfondite sulle metodologie e tecniche educative, comunicative e psico-motorie rivolte a soggetti sani o con patologia o con bisogni speciali praticanti l'esercizio.

A tal fine le conoscenze e competenze approfondite che dovranno essere acquisite riguarderanno:- i benefici e i rischi della pratica dell'attività motoria e sportiva adattata in soggetti di differenti età, genere, condizione psico-fisica, abilità psico-motorie e il livello di rischio legato ad esiti cronici di differenti patologie;

- la direzione tecnica, la programmazione, supervisione e valutazione dei programmi di attività motoria e sportiva di gruppo in soggetti sani di differenti età, soggetti con vizi posturali o con quadri clinici stabilizzati riguardanti diversi organi o apparati, conoscendo le possibili implicazioni che l'esercizio fisico può comportare in ciascuna categoria, le possibili complicazioni e le precauzioni per prevenirle;

- la programmazione, supervisione e valutazione di proposte individualizzate di esercizio fisico adattato, basandosi su indicazioni sanitarie e dati di valutazione motoria, stabilendo il tipo di esercizio, intensità, durata, frequenza, progressione in soggetti con patologie cronico-degenerative, incluso patologie oncologiche e neurodegenerative in condizione clinica stabilizzata, e in soggetti con disabilità fisica e psichica e le precauzioni da adottare;
- gli adattamenti delle funzioni vitali dell'organismo in risposta alla pratica motoria e sportiva adattata, anche in relazione all'età, genere, stato di salute o condizione clinica di ciascun soggetto;

- i fattori di rischio per soggetti con patologie cardiovascolari, polmonari, endocrino-metaboliche, oncologiche e d'altra natura e la comprensione degli indicatori prognostici per soggetti ad alto rischio, nonché la conoscenza degli effetti di tali malattie sulla prestazione fisica e la salute del soggetto durante i test e la pratica dell'esercizio fisico;

- la valutazione dell'esercizio fisico post-riabilitativo in termini di modalità, protocolli, misurazioni e risultati attesi, specifici per differenti popolazioni, inclusi soggetti con patologie cardiovascolari, polmonari, metaboliche, neurodegenerative, oncologiche, purché stabilizzate dal punto di vista clinico e riabilitativo;

- le modificazioni funzionali e le controindicazioni assolute e relative alla somministrazione di test per la valutazione della fitness cardiorespiratoria e muscolare e il riconoscimento delle condizioni tecniche e delle manifestazioni cliniche che impongono l'arresto del test;

- il riconoscimento di soggetti che necessitano della supervisione sanitaria durante i test di esercizio sottomassimale e massimale, nonché di soggetti che necessitano di una valutazione sanitaria prima di impegnarsi in un programma di attività motoria e sportiva adattata;

- le strategie farmacologiche più frequentemente utilizzate a scopo di profilassi o terapeutico nelle malattie causa di disabilità nelle diverse fasce d'età e gli effetti di queste alla risposta ai differenti test di esercizio, nonché le modifiche dell'attività dei farmaci indotte dall'esercizio fisico stesso;

- le procedure per far fronte a situazioni di emergenza cardio-respiratorie che possono insorgere prima, durante e dopo la somministrazione dei test o di una sessione di attività fisica o sportiva;

- le strategie comportamentali necessarie per la modificazione degli stili di vita;

- il riconoscimento dei sintomi di disadattamento e/o incapacità di far fronte a problemi patologici o socio-ambientali che possono richiedere un consulto di operatori psicologici;

- gli elementari interventi cognitivo-comportamentali utili per migliorare l'adesione ai programmi di attività motoria e sportiva adattata e la perseveranza

nella loro prosecuzione;

-le metodologie e le tecniche educative, comunicative e psico-motorie rivolte a disabili, bambini, adulti, anziani e a soggetti che necessitano di assistenza e rieducazione sociale e civile.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe devono essere in grado di:- di lavorare in gruppi interdisciplinari, con particolare attenzione all'ambito socio-sanitario e socio-educativo;

- dialogare efficacemente con esperti di specifici settori applicativi, comprendendo le necessità degli ambiti in cui si troveranno a operare e suggerendo soluzioni efficaci;

- avere capacità relazionali e decisionali, saper lavorare con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità, e saper analizzare e risolvere problemi complessi;

- saper comunicare efficacemente in forma orale e scritta i risultati delle attività svolte;

- aggiornare autonomamente le proprie conoscenze sulle attività motorie preventive e adattate in relazione alle evidenze scientifiche.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe potranno trovare impiego come specialista e nell'ambito professionale del chinesologo delle attività motorie preventive e adattate, ai sensi della normativa vigente, per l'offerta di programmi di attività fisica o sportiva adattata sia di gruppo che individuale presso enti, associazioni e società sportive, centri e impianti sportivi, palestre, o anche all'aperto in percorsi e parchi. Le laureate e i laureati della classe potranno inoltre essere in grado di svolgere la propria attività nel campo dell'insegnamento, della formazione culturale e della divulgazione; potranno altresì operare presso centri di recupero di soggetti a rischio e di inclusione sociale.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

L'ammissione ai corsi della classe richiede un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nelle discipline di base e propedeutiche a quelle caratterizzanti della presente classe con particolare riguardo alle discipline delle scienze motorie e sportive.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale prevede la elaborazione e la discussione di una tesi relativa a una ricerca, anche interdisciplinare, su un tema coerente con gli obiettivi della classe, da cui sia possibile valutare il contributo originale del candidato nonché le competenze scientifiche, metodologiche e professionali acquisite.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi di studio della classe devono prevedere, in relazione agli obiettivi specifici professionalizzanti del corso, non meno di 20 CFU di attività tecnico pratiche nell'ambito delle "discipline motorie e sportive", da espletare presso strutture universitarie o in strutture adeguate per dimensioni e caratteristiche tecniche e al numero degli studenti, sotto la diretta responsabilità degli Atenei. Tali attività sono finalizzate alle acquisizioni delle competenze specifiche dell'organizzazione, supervisione, somministrazione e valutazione dei programmi di attività fisica adattata e sport adattato in differenti contesti.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe devono prevedere tirocini formativi presso strutture idonee (centri sportivi, palestre, palestre della salute, associazioni sportive, centri di ricerca, centri universitari, ospedali e altre strutture presenti sul territorio), anche nel quadro di accordi internazionali, finalizzati all'approfondimento di tematiche oggetto del percorso formativo e all'acquisizione di specifiche competenze professionali. Devono inoltre abituare al lavoro in team interdisciplinare con particolare attenzione all'ambito socio-sanitario ed educativo-inclusivo.

### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

La progettazione del CdLM in "Scienze motorie preventive e adattate" (classe LM-67) è stata svolta in maniera corretta, soddisfacendo sia l'obiettivo di razionalizzazione, sia di qualificazione dell'offerta formativa.

Per quel che riguarda l'adeguatezza e la compatibilità delle risorse di docenza e delle strutture disponibili per la realizzazione del progetto presentato dalla Facoltà, il CdS oggetto di valutazione è sostenibile, tenuto conto dei minimi ministeriali.

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Il 29 ottobre 2014 il Collegio Didattico dei Corsi di Laurea in Scienze Motorie ha organizzato un incontro con gli Enti accreditati per il tirocinio degli studenti e le Istituzioni interessate allo sport, alla prevenzione, al fitness, all'educazione motoria, alla rieducazione, all'attività motoria adattata ed alla ricerca. L'incontro è stato titolato "ORIZZONTI DEL MOVIMENTO - Prospettive, problemi ed idee per le scienze e la pratica del movimento umano e dello sport".

Gli scopi dell'incontro sono stati:

- condividere la conoscenza delle finalità ed attività degli Enti partecipanti nonché i diversi punti di vista sul ruolo del movimento umano e dello sport;
- migliorare l'interazione con le parti interessate all'impiego dei professionisti formati dai Corsi di Studi triennale e magistrale di Scienze Motorie, approfondendo la conoscenza delle potenziali sinergie nella ricerca, nella formazione e nelle applicazioni professionali;
- ottenere informazioni significative per orientare in modo efficace i curricula formativi;
- sollecitare l'interesse verso la figura professionale del Laureato in Scienze Motorie e lo sviluppo di sbocchi professionali adeguati.

Hanno partecipato all'incontro come relatori:

- Prof. Federico Schena - Presidente del Collegio Didattico di Scienze Motorie
- Prof. Massimo Lanza - Presidente Commissione Tirocini e Carriere Studenti dei CdS di Scienze Motorie
- Dott. Stefano Quaglia - Dirigente reggente dell'Ufficio scolastico provinciale di Verona
- Dott.ssa Susanna Morgante - Dirigente medico dipartimento prevenzione ULSS20 Verona
- Dott. Gianfranco Bardelle - Presidente CONI Veneto
- Dott. Piero Rebaudengo - Amministratore delegato Blu Volley Verona
- Dott. Ruggero Vilnai - Presidente comitato regionale Veneto Comitato Italiano Paraolimpico
- Dott. Matteo Baroli - Isokinetic Verona
- Dott. Alessandro Nalin - Centro sport Palladio, Vicenza
- Dott.ssa Elisabetta Bacchi - Dipartimento di medicina, Università di Verona
- Dott.ri Nicolò Varesco e Alberto Pasini - Start up "Sport Identity Card"

All'incontro erano presenti numerosi rappresentanti delle realtà sportive del territorio, in dettaglio:

ENTI TERRITORIALI: Assessorato alla Formazione del Comune di Vicenza; Coni Veneto; Coni Verona; Coni Vicenza; CSI - Comitato Provinciale di Verona; CSA di Trento - Ufficio educazione fisica; Cus Verona; Federazione Calcio Veneto; Fondazione Bentegodi Verona; MIUR Ufficio scolastico di Verona; MIUR Ufficio scolastico di Vicenza; Panathlon Club di Verona; Presidio Qualità Università di Verona; Uisp Vicenza; Unione Italiana Chinesiologi.

SCUOLE: Istituto Martini Mezzolombardo (TN); Istituto Seghetti di Verona; Liceo Rosmini di Trento.

SOCIETÀ SPORTIVE: Amica Società Cooperativa (TN); ASD King Rock Gym rl (VR); Canottieri Bardolino (VR); Centro Kinesis srl (VI); Centro Riabilitativo S. Marco (VI); Centro Servizi Città di Verona; Centro Sport Palladio spa (VI); Chievoverona srl (VR); Cooperativa Servizi e Sport - CSS (VR); Fisiolab (VR); Fondazione Piccola Fraternalità Dossobuono (VR); Hellas Verona F.C. spa; Isokinetic Verona S.r.l.; Moss Group srl (VR); Ondablu (BL); Palestra R.B. srl (VR); Riverstone (VR); Sport Management (VR); Start up Sport Identity Card (VR); Studio Prevenzione e Salute di Fracca Ilenia (VI); Virgin Active Italia spa (MI).

La riunione era stata preparata attraverso una ampia informazione, predisposta dalla Commissione tirocini e carriere studenti del Collegio Didattico di Scienze motorie, indirizzata a tutti gli enti di tirocinio allo scopo di condividere finalità e motivazioni dell'incontro e dare valore alla presenza ed alla discussione. I molti interventi che si sono succeduti nell'arco di oltre 4 ore di lavori hanno messo a fuoco le diverse tematiche professionali in cui sono coinvolti i laureati in Scienze Motorie ed hanno dato preziose indicazioni per il successivo lavoro di aggiornamento dei curricula dei corsi di laurea svolto dal Collegio Didattico.

Va inoltre ricordato che le consultazioni con singoli enti, effettuate estesamente anche negli anni passati hanno portato alla stipula delle seguenti convenzioni - tuttora in vigore - riguardanti l'attività didattica, la ricerca ed il riconoscimento di qualifiche professionali sportive:

Società Sportiva A.C. ChievoVerona;

CONI (Comitato regionale Veneto e Comitato provinciale di Trento);

Comitato Regionale Veneto del Comitato Italiano Paralimpico;

Federazione Italiana di Atletica Leggera ( in corso di approvazione finale)

## Vedi allegato

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

L'articolazione del percorso formativo del Corso di Laurea Magistrale è progettata per garantire una preparazione solida e multidimensionale, attraverso l'integrazione strutturata di tre principali modalità didattiche: attività teoriche frontali, laboratori ed esercitazioni e attività tecnico-pratiche (DM 1649/2023). Tale approccio integrato consente di sviluppare un profilo professionale completo, in cui le conoscenze scientifiche si coniugano con le competenze operative, l'esperienza applicativa e la capacità di intervento nei contesti reali.

Formazione di base specifica al 1° anno di corso

Questa prima fase è dedicata alla costruzione delle fondamenta teoriche e metodologiche necessarie per lo studio avanzato delle attività motorie preventive e adattate.

• Attraverso la didattica tradizionale (lezioni frontali), gli studenti acquisiscono conoscenze approfondite relative alla valutazione funzionale del movimento umano, alla biomeccanica, al controllo sensomotorio, ai fondamenti fisiologici e biomedici, ai principi dell'allenamento e alle basi psicologiche e pedagogiche dell'attività motoria.

In parallelo, le attività di laboratorio e le esercitazioni forniscono un primo contatto operativo con la pratica scientifica e progettuale. In questi contesti, gli studenti sono coinvolti in simulazioni di protocolli di valutazione, analisi del movimento, raccolta dati e interpretazione dei risultati. Queste attività, svolte in piccoli gruppi e sotto la guida di docenti o tutor, favoriscono l'acquisizione di competenze metodologiche, sperimentali e collaborative.

• A complemento, vengono introdotte anche le prime attività tecnico-pratiche, che si svolgono in ambienti attrezzati specificamente per la pratica motoria, come palestre didattiche, spazi per la sperimentazione funzionale e aule movimento, presso strutture in larga prevalenza universitarie e con il controllo diretto di personale dedicato

• A differenza dei laboratori, le attività tecnico-pratiche sono orientate all'acquisizione di abilità operative specifiche: gli studenti apprendono come impostare, condurre e supervisionare esercitazioni fisiche, come gestire correttamente le attrezzature, come adattare gli esercizi alle caratteristiche individuali dei soggetti, in particolare in contesti preventivi e compensativi.

Sviluppo approfondito al 2° anno di corso

Durante il secondo anno, il percorso formativo si evolve in direzione specialistica, consolidando la preparazione degli studenti per operare con popolazioni che presentano esigenze specifiche, come anziani, persone con disabilità o soggetti con patologie croniche.

• La formazione teorica avanzata affronta tematiche relative alla programmazione e conduzione di interventi motori adattati, alla prevenzione dei disordini neuromuscolari, alla promozione dell'autonomia funzionale e alla valutazione multidimensionale delle capacità motorie in condizioni di fragilità.

• I laboratori e le esercitazioni assumono un ruolo ancora più centrale, permettendo agli studenti di simulare la progettazione di programmi motori personalizzati, elaborare piani di intervento basati sull'evidenza scientifica e confrontarsi con casi studio reali o ricostruiti. In questi contesti, l'attenzione è posta sulle capacità di analisi, pianificazione, valutazione e problem-solving.

• Le attività tecnico-pratiche diventano il fulcro dell'esperienza formativa applicata. Queste attività prevedono sessioni regolari e strutturate in cui gli studenti sperimentano in prima persona la conduzione di protocolli di esercizio fisico adattato, anche simulando situazioni professionali reali. In tali contesti, è data particolare enfasi alla modulazione degli esercizi in funzione del quadro clinico, alla sicurezza dell'esecuzione, alla comunicazione efficace con l'utente e alla gestione dinamica del gruppo. Le attività tecnico-pratiche sono progettate per sviluppare competenze operative concrete e immediatamente trasferibili al mondo del lavoro, consolidando la capacità di tradurre il sapere teorico in azione efficace.

Complessivamente, le attività tecnico-pratiche ammontano a 20 CFU, distribuiti in diversi insegnamenti a forte contenuto applicativo, e rappresentano una componente essenziale del percorso formativo per garantire un apprendimento esperienziale e professionalizzante.

Didattica applicata, integrazione e visione professionale

A coronamento del percorso, sono previsti moduli di didattica applicata volti a sviluppare competenze trasversali utili all'insegnamento, alla supervisione e al coordinamento di interventi motori in contesti educativi, socio-sanitari e sportivi. In questi moduli, la riflessione metacognitiva, la progettazione didattica, la capacità comunicativa e il lavoro in equipe vengono esercitati e potenziati attraverso attività pratico-riflessive e analisi di casi concreti.

### **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

Le attività affini e integrative del corso di studio sono rappresentate da insegnamenti che integrano ed espandono, anche dal punto di vista applicativo, le conoscenze trasmesse nelle discipline di base e caratterizzanti con l'obiettivo di far acquisire:

• Conoscenze pratiche e teoriche relative a specifiche discipline motorie e sportive rivolte a soggetti con condizioni di decadimento delle abilità motorie e di disabilità;

• Conoscenze tecniche di attività motorie riconducibili ai contesti educativi-rieducativi, ludico-ricreativi, preparazione atletica non agonistica, promozione di stili di vita attivi.

• Conoscenze integrative in ambito psico-biologico, finalizzate a fornire ulteriori approfondimenti formativi volti a migliorare le competenze necessarie per la programmazione e la conduzione di attività motorie e sportive, rivolte a soggetti con condizioni di decadimento o disabilità.

Tali attività contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi formativi del corso di studio, in quanto offrono agli studenti la possibilità di personalizzare il proprio percorso formativo e completano la loro preparazione professionale con contenuti funzionali alle varie figure professionali previste e agli specifici contesti lavorativi di inserimento

### **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

• Il laureato magistrale maturerà una conoscenza delle basi fisiologiche e neuromotorie dell'adattamento all'esercizio fisico nei processi di invecchiamento e negli individui affetti da disabilità e/o patologie;

• Il laureato magistrale acquisirà conoscenze specifiche dei metodi e strumentazioni per la valutazione funzionale nel contesto di specificità di genere, di classi di età, di patologie e disabilità;

• Il laureato magistrale conoscerà metodi e tecniche delle attività motorie adatte ai diversi contesti di classi di età o per persone affette da patologie o disabilità

• Il laureato magistrale apprenderà le basi pedagogiche e didattiche specifiche per la comunicazione con persone affette da disabilità e conoscenze generali relative alla sociologia dei gruppi in diversi contesti di classi di età.

I risultati attesi verranno conseguiti tramite lezioni frontali, laboratori, seminari e discussioni di gruppo. Le conoscenze e capacità degli obiettivi formativi saranno verificate tramite prove in itinere e finali, altresì per mezzo di discussioni di gruppo.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

• Il laureato magistrale saprà programmare, progettare, condurre e gestire attività motorie specifiche per genere e classi di età per persone affette da disabilità sia organica che motoria;

• Il laureato magistrale sarà in grado di operare nell'ambito delle attività motorie ai fini ricreativi, di socializzazione, di prevenzione, del mantenimento e del recupero della migliore efficienza fisica nelle diverse età ed in particolare nell'anziano;

- Il laureato magistrale sarà in grado di progettare, programmare e condurre attività sportive ricreative e competitive adattate alle persone affette da disabilità sia organica che motoria.

I risultati attesi verranno conseguiti tramite laboratori, seminari, project work, discussioni di gruppo e soprattutto tramite tirocini teorico-pratici interni alle strutture universitarie e presso enti e strutture esterne accreditati.

I risultati attesi saranno verificati per mezzo di valutazioni relative a prove finali, project work e discussioni e lavori di gruppo.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

Modalità e tipologie di attività formative:

- Il laureato saprà proporre in modo autonomo al soggetto praticante le soluzioni migliori per il soddisfacimento delle proprie esigenze e dei propri obiettivi;
- L'autonomia di giudizio in merito alla scelta di attività da proporre e alle metodiche di lavoro da adottare per soddisfare le esigenze del soggetto praticante origina da una preparazione basata su esperienze di laboratorio e di progetti di lavoro individuali e collettivi.

Strumenti didattici di valutazione:

- Valutazioni in itinere mediante attività tecnico pratiche individuali e di gruppo, e le prove finali in forma orale, permetteranno di verificare il grado di abilità a comunicare sia con soggetti sani che con soggetti affetti da disabilità o patologie.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

Modalità e tipologie di attività formative:

- Il laureato saprà comunicare ed insegnare in modo adeguato alle diverse tipologie di soggetti praticanti le attività motorie preventive ed adattate tramite tecniche e metodologie di lavoro con sicurezza e competenza;
- Per raggiungere tale obiettivo, il Corso di Laurea LM-67 educa gli studenti ad interagire mediante programmi di tutoraggio e mediante attività tecnico pratiche individuali e di gruppo.

Strumenti didattici di valutazione:

- Valutazioni in itinere mediante attività tecnico pratiche individuali e di gruppo, e le prove finali in forma orale, permetteranno di verificare il grado di abilità a comunicare sia con soggetti sani che con soggetti affetti da disabilità o patologie.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Modalità e tipologie di attività formative:

- Il laureato magistrale avrà acquisito capacità di apprendimento e di trasferimento alla pratica lavorativa dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del corso dopo aver seguito lezioni teoriche ex cathedra, lezioni pratiche ed elaborazione di progetti individuali.

Strumenti didattici di valutazione:

- La capacità di apprendimento si verificherà mediante la somministrazione di progetti di ricerca individuali e durante la preparazione del lavoro di tesi, parte integrante dell'esame finale, in aggiunta alla capacità di aggiornamento culturale e professionale da fonti nazionali ed internazionali.

### **Conoscenze richieste per l'accesso**

#### **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale i candidati devono:

avere conseguito uno dei seguenti titoli di studio:

- diploma di laurea triennale della classe L-22 (D.M. 270/04) o classe 33 (D.M. 509/99)
- diploma ex I.S.E.F.
- diploma di qualsiasi altro tipo conseguito all'estero riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente;

essere in possesso di almeno 60 crediti formativi (CFU) nei settori scientifici disciplinari: M-EDF/01, M-EDF/02, BIO/09, BIO/10, BIO/16;

avere ottenuto un livello di conoscenza della lingua inglese pari o superiore al B1 informatizzato.

Ulteriori dettagli riguardo i requisiti curriculari e la modalità di verifica della preparazione personale dello studente sono indicati nel Regolamento didattico del Corso di Studio e nel Bando di concorso per l'ammissione al 1° anno.

### **Caratteristiche della prova finale**

#### **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consiste nella discussione pubblica di fronte a specifica commissione di un elaborato scritto. Il contenuto dell'elaborato finale di Laurea deve essere inerente a tematiche relative alla scienza e alla cultura del movimento in persone affette da disabilità o patologie di vario tipo o ambiti a questi strettamente correlati.

L'elaborato finale contribuisce in modo significativo al raggiungimento dei risultati di apprendimento e alla formazione complessiva del laureato che gli permette di apprendere:

- Approfondite conoscenze dell'argomento specifico oggetto dell'elaborato finale;
- Sviluppo delle capacità di ricerca;
- Analisi critica e pensiero critico;
- Capacità di sintesi e comunicazione.

Inoltre, l'elaborato finale offre anche un'occasione unica per lo sviluppo di competenze trasversali fondamentali per il successo professionale e personale del laureato.

<b>Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</b>
<b>Esperto nell'ambito dell'attività motoria e sportiva preventiva ed adattata</b>
<p><b>funzione in un contesto di lavoro:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La Laurea si propone di formare esperti con ampi poteri decisionali e autonomia, in grado di utilizzare avanzati strumenti culturali, metodologici e tecnico pratici per progettare, organizzare e gestire attività motorie preventive ed adattate;</li> <li>• In particolare, i laureati saranno in grado di progettare, condurre e gestire attività motorie ai fini ricreativi, di prevenzione e del mantenimento e recupero della migliore efficienza fisica nelle diverse età e nelle eventuali patologie che colpiscono l'uomo durante tutte le fasi della vita;</li> <li>• Infine, la Laurea si propone di formare professionisti con una approfondita conoscenza delle metodologie e delle tecniche dell'educazione motoria per persone affette da disabilità.</li> </ul>
<p><b>competenze associate alla funzione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettazione, conduzione e gestione delle attività motorie educative, ricreative e sportive adattate per persone con disabilità presso istituzioni ed enti specializzati compresi quelli che agiscono nell'ambito del privato sociale;</li> <li>• Progettazione, conduzione e gestione delle attività motorie finalizzate al raggiungimento e al mantenimento del quadro ottimale dell'efficienza fisica e del benessere;</li> <li>• Progettazione, conduzione e gestione delle attività motorie per gli anziani presso enti pubblici e strutture private;</li> <li>• Progettazione, conduzione e gestione delle attività motorie mirate alla prevenzione generale e specifica ed al superamento delle patologie correlate alla sedentarietà ed a scorretti stili di vita all'interno di iniziative promosse da enti pubblici o strutture private.</li> </ul>
<p><b>sbocchi occupazionali:</b></p> <p>Il coinvolgimento nell'attuazione del corso di sbocchi professionali che promuovono iniziative nei settori dei due indirizzi permetterà di offrire ai laureati una migliore opportunità di esperienza diretta e favorirà il successivo inserimento lavorativo.</p>
<b>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili - (2.6.5.1.0.)</li> <li>• Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.1.)</li> <li>• Istruttori di discipline sportive non agonistiche - (3.4.2.4.0.)</li> <li>• Allenatori e tecnici sportivi - (3.4.2.6.1.)</li> <li>• Organizzatori di eventi e di strutture sportive - (3.4.2.5.1.)</li> </ul>

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.**

### Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline Motorie e Sportive	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività sportive	30	48	<b>20</b>
Discipline Bio-Mediche	BIO/09 Fisiologia BIO/14 Farmacologia MED/04 Patologia generale MED/09 Medicina interna MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/13 Endocrinologia MED/26 Neurologia MED/33 Malattie apparato locomotore MED/34 Medicina fisica e riabilitativa	16	24	<b>16</b>
Discipline Psicologiche e Pedagogiche	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	7	12	<b>7</b>
Discipline Sociologiche	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	5	9	<b>5</b>
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		-		

<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>	58 - 93
--	---------

### Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	20	12

<b>Totale Attività Affini</b>	12 - 20
-------------------------------	---------

### Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	8	12	
Per la prova finale	11	13	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	

<b>Totale Altre Attività</b>	22 - 31
------------------------------	---------

### Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	92 - 144

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 06/06/2025